



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 133/VIII LEG. RA

133/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

**La Sinistra**

*Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

**Atto Consiglio Regionale**  
**Interrogazione a risposta scritta**  
**229/VIII LEGISLATURA**  
**Presentata dal Consigliere**  
**Antonio Scala**  
**In data 31 luglio 2009**

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania**  
**All'Assessore ai Beni Culturali**

**Oggetto: Proroga commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi di Pompei**

Il sottoscritto Consigliere;

**Premesso che:**

- l'area archeologica di Pompei è la più visitata del mondo essendo uno dei più importanti siti italiani iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco;
- attualmente gli scavi di Pompei, si trovano in una condizione di degrado tale che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi, non ha esitato a definire "intollerabile", al punto che ne è stato decretato il commissariamento e dichiarato lo stato di emergenza;
- dopo la nomina del prefetto Profili il compito fu affidato al dott. Fiore che si doveva adoperare per eliminare i numerosi problemi che rendono difficile l'accoglienza e la fruibilità dell'area archeologica, occupandosi, in particolare, dell'amministrazione, dell'ordine e della sicurezza;
- il Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, con decreto del 24 luglio ha prorogato il periodo di commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi archeologici di Pompei in relazione alla situazione di grave pericolo in atto e al fine al fine di completare gli interventi a difesa del patrimonio archeologico;
- la proroga presuppone la nomina di un nuovo commissario, ma al momento non si conoscono ancora ufficialmente sia la durata della proroga sia il nome del nuovo commissario;
- voci confermano che probabilmente il compito sarà riaffidato al dott. Fiori almeno per un altro anno;

**Considerato che :**

- negli ultimi quattro mesi, la Città archeologica più famosa e visitata al Mondo, è stata pressoché disertata dal Commissario Fiori;

S.O.E.

3809

4/08/09



- a quanto denunciano i sindacati, dal 1° marzo al 30 giugno 2009 la gestione degli scavi è stata fatta per corrispondenza dal dott. Fiori che, incaricato in sostituzione del Prefetto Profili ha anche annullato alcuni provvedimenti precedenti, lasciando incompiuti altri interventi, come la messa in sicurezza e la tutela delle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Stabia;
- Pompei conta una presenza giornaliera media di 15.000 turisti è ancora priva di punti di ristoro e del punto di "primo soccorso" per la mancanza della Guardia Medica;
- è stata pertanto vanificata l'iniziativa del Commissario Profili riguardo gli appalti e le concessioni finalizzate a offrire la disponibilità di servizi igienici decenti e di punti di ristoro ai milioni di turisti che visitano gli Scavi di Pompei, particolarmente nel periodo estivo;
- Pompei rischia di perdere interesse per i disagi e i disservizi dovuti alla mancanza di una gestione definitiva ed efficiente;
- la gestione commissariale ha mostrato anche in questo caso tutte le sue inefficienze e i risultati fin qui ottenuti sono fallimentari;

**Interroga le SS.LL in indirizzo  
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrisponde a vero che sarà riconfermato all'incarico di commissario il dott. Fiori;
- se la Regione non ritiene opportuno rendersi protagonista di un progetto di sviluppo socio economico dei beni culturali, che possa far sì che, anche in Campania, siano volano di sviluppo;
- se non si ritiene opportuno scongiurare la privatizzazione della gestione degli scavi di Pompei costituire un tavolo istituzionale per la programmazione nel settore e per un confronto istituzionale che garantisca il rafforzamento della gestione pubblica dell'area archeologica di Pompei e che coinvolga gli enti locali;
- se non ritengano opportuno che vi sia il coinvolgimento sia della Regione sia del Comune di Pompei nelle iniziative riguardanti l'area archeologica;
- se non sia il caso che il Consiglio regionale si attivi per dare vita a una proposta di legge in materia di beni culturali allo scopo di mettere ordine nel settore per affrontare, in tempi brevi con uno strumento legislativo, tutte le altre problematiche inerenti ai beni culturali e per garantire una corretta programmazione per lo sviluppo e la valorizzazione dei beni culturali in Campania attraverso un intervento efficace della Regione che si basi sulla gestione da parte del settore pubblico e che possa coinvolgere i privati solo a condizione che essi investano proprie risorse.

Il Consigliere

Antonio Scala